

## SCUOLA E TERRITORIO: CULTURA E CREATIVITÀ A PORTATA DI QR!

Sabato 5 giugno alle ore 17:00, presso il teatro comunale «Giuseppe Gasparrini» di Appignano, si è svolta la presentazione del progetto «DALLO SCAVO AL MUSEO CHE VORREI: DALLA MANIPOLAZIONE AL FABLAB».

Il titolo molto corposo rende bene l'idea della complessità e straordinarietà del programma. Tutto parte della tradizionale arte della ceramica, per cui il paese di Appignano è conosciuto come "Il paese dei cocci", quando nel 2015 è stata fatta una sorprendente scoperta archeologica nella zona chiamata "Collina del Sole": reperti in ceramica risalenti all'epoca romana di una villa rustica con annessa fornace, dove si producevano laterizi.

È stato un momento fortemente voluto dalla nostra Dirigente, prof.ssa Filomena Maria Greco, artefice del progetto stesso, per "restituire" alla cittadinanza e al nostro Istituto comprensivo i risultati di questa avventura, che ha coinvolto per due anni docenti, esperti esterni e gli alunni delle classi ponte (V primaria e I secondaria). E noi, cronisti della scuola secondaria "Falcone e Borsellino" di Montefano, siamo stati onorati di partecipare all'evento.

Sul palco c'erano i protagonisti dell'evento, tredici studenti della scuola secondaria di primo grado di Appignano, che facevano da corona agli adulti che sedevano in cattedra: la Preside, la prof.ssa Vittoria Trotta, il prof. Enzo Catani, l'assessore Stefano Montecchiarini, il sindaco Mariano Calamita, la ceramista Marica Sabbatini.



*I protagonisti dell'evento*

A prendere la parola per prima è stata la nostra Dirigente che, con grande intuizione e in linea con il Piano nazionale delle Arti, insieme ai docenti dell'Istituto, ha cercato *partners* per costruire un'idea progettuale verticale, che accompagnasse i bambini della V primaria fino alla prima media, ed orizzontale, per coinvolgere docenti ed esperti esterni, in attività che permettessero loro di esprimere creatività, collegandosi al territorio. La nostra Preside ha sottolineato più volte l'importanza di questa attività per gli studenti ed il paese, dove la scuola è diventata un erogatore culturale: ha preso dal territorio la tradizione della ceramica e la straordinaria scoperta archeologica; ha sperimentato e simulato uno scavo archeologico con il prof. Catani; ha rielaborato

attraverso il fablab (dall'inglese "fabrication laboratory"), cioè un laboratorio, dove gli alunni hanno potuto cimentarsi con l'arte della ceramica. Accompagnati da un'esperta ceramista, Marica Sabbatini, e della prof.ssa Laura Cardarelli, è stato realizzato un modellino di fornace romana, un totem e piastrelle, tutti dotati di codice QR, grazie al quale ogni curioso può scoprire la storia del paese e tante altre notizie.

Quindi, è stata la volta dei nostri coetanei, introdotti dalla prof.ssa Vittoria Trotta, i quali hanno illustrato ai presenti in sala con bellissime foto ed immagini interessanti le varie fasi del progetto e l'esperienza straordinaria di cui faranno tesoro per tutta la vita.

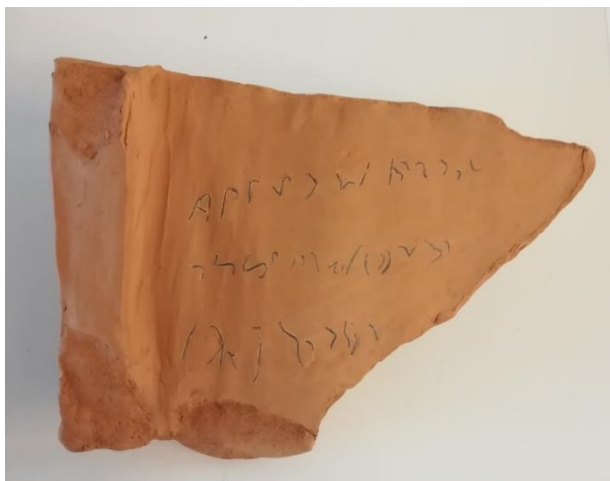


*Piastrelle con storia della ceramica con QR*



*Ricostruzione in scala della fornace romana*

Si sono, inoltre, affrontati e approfonditi tanti temi interessanti. Il prof. Catani, direttore degli scavi archeologici presso la "Collina del sole", ci ha raccontato di molti reperti archeologici ritrovati, tra cui il più importante riguarda un'antica tegola romana sulla quale sono riportate delle lettere, che potrebbero essere decifrate come «Appius», da cui si pensa possa derivare il nome Appignano.



*Tegola romana con l'iscrizione «Appius»*

Insomma, studenti, professori ed esperti insieme hanno realizzato qualcosa di imperituro, che resterà e potrà essere arricchito nel tempo.

Infine, nelle conclusioni l'Assessore e il Sindaco hanno ribadito e sottolineato l'importanza del progetto e hanno tenuto aggiornati i presenti sulla futura costruzione di un museo che si spera di inaugurare proprio questo ottobre in occasione della conosciutissima "Leguminaria".



Il prof. Enzo Catani, gli assessori alla cultura Federica Arcangeli e Stefano Montecchiarini, Il sindaco, Mariano Calamita, la dirigente prof.ssa Filomena Maria Greco, la prof.ssa Trotta e la ceramista Marica Sabbatini.

Abbiamo capito come la scuola possa diventare un anello di congiunzione significativo tra la comunità, i professori universitari, gli artigiani e i tecnici del territorio, per costruire una rete di ricerca e di invenzione. Noi ragazzi dobbiamo diventare fedeli custodi della nostra realtà culturale e sociale. E questo è solo l'inizio!

Linda Cionco, Alberto Viscusi, Ilenia Viscusi, I D "Falcone e Borsellino", Montefano